

2 Giugno Festa Nazionale della Repubblica



Il Presidente **Carlo Azeglio Ciampi** il 4 giugno del 2000 dispose il ripristino della sfilata militare ai Fori imperiali (evento che partiti antimilitaristi, per motivi di opportunità politica, avevano sospeso spostando le celebrazioni della Festa del 2 giugno alla prima domenica del mese di giugno) e fu un grande successo, un evento al quale parteciparono oltre 100 mila italiani di tutte le età.

Il 20 novembre 2000, sempre per volontà del Presidente Ciampi viene approvata la legge 336: "Ripristino della festività nazionale del 2 giugno, data di fondazione della Repubblica" a decorrere dal 2001 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica ha nuovamente luogo il 2 giugno di ciascun anno, che pertanto viene ripristinato come giorno festivo: una giornata celebrativa istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana.

Cosa si festeggia?

Si festeggia la ricorrenza del referendum istituzionale del 1946 che sancì la vittoria della Repubblica (12.717.923 voti) sulla Monarchia (10.719.284 voti), con una grande celebrazione a Roma centrata sull'omaggio all'Altare della Patria e sulla tradizionale parata militare lungo via dei Fori Imperiali: soldati, soldatesse, marines e truppe internazionali Nato in gran parata, insieme a fanti e fantaccini in divisa d'epoca degli ultimi centocinquanta anni.

Una rassegna di uomini in armi che sono essi stessi "simbolo dell'unità della patria".

In tutte le altre città fanno da contr'altare manifestazione locali.

Dunque, la Festa della Repubblica Italiana è uno dei simboli patri italiani.

Una rassegna simbolo dell'unità nazionale che dal 2004 coinvolge alla parata anche il Corpo di Polizia municipale di Roma, in rappresentanza di tutte le Polizie locali d'Italia, ed il personale della Protezione Civile.

Il 2 giugno non è una festa militare ma è l'omaggio del paese a tutti coloro che ne hanno cura.

La cerimonia della nostra città in via Magenta ed in p.zza della Vittoria mi è sembrata un po' minimalista, poco pubblico, molta solennità della componente militare e delle associazioni tutte in grande uniforme, un po' più di routine da parte di quelle cittadine, che forse hanno dimenticato quanto il Presidente Ciampi ripeteva: "... e per quanto mi riguarda non c'è nessuna contraddizione nell'amare l'Europa, l'Italia, la mia Livorno".

Alessandro Dehecchi



Nella foto sopra: via Magenta con l'amico Don Gabriele, già Cappellano Militare del COMSUBIN e del BATTAGLIONE SAN MARCO